



Prot. n. 2023_103_RBmg

Spett.le

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Piazza Mastai, 12

00143 Roma

Alla c.a. Direzione Generale

**Oggetto: Contributo AssoSoftware a seguito Open Hearing del 13/01/2023 su
"Telematizzazione delle Accise - Novità".**

Gentilissimi,

a seguito dell'incontro in oggetto inviamo il contributo di AssoSoftware - Associazione Italiana Produttori di Software, descritto nei seguenti punti:

1. L'incontro del 13 u.s. verteva sull'obbligo di presentazione, esclusivamente in forma telematica tramite flusso e-DAS, dei dati relativi alle contabilità da parte degli esercenti depositi commerciali aventi ridotta capacità di stoccaggio, a seguito dell'intervenuta decorrenza dal 1° gennaio 2023. Durante l'incontro abbiamo appreso con soddisfazione che le tempistiche di attuazione terranno conto delle problematiche di adeguamento delle soluzioni software in uso agli operatori, concedendo a tal fine un tempo congruo (i.e. entro giugno 2023) per le attività tecniche necessarie. Segnaliamo che un problema analogo si pone per l'introduzione dell'obbligo di e-DAS per le movimentazioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accise a partire dal 13 febbraio p.v., nell'ambito del sistema EMCS 4.0. In questo caso la nota ADM del 14 dicembre 2022, segnalava, per la prima volta, gli interventi tecnici necessari per l'introduzione dell'obbligo di e-DAS negli scambi tra Paesi UE a partire dal 13 febbraio p.v. Le modifiche previste, seppur ridotte, impattano sui flussi e-AD i cui tracciati storicamente riguardano decine di migliaia di operatori per lo scambio di prodotti soggetti ad accise sul territorio nazionale. Di conseguenza le modifiche seppur teoricamente di competenza dei soli operatori che effettuano scambi con Paesi UE andranno distribuite ed installate anche a tutti gli operatori che utilizzano gli e-AD. **Ebbene segnaliamo che anche in questo caso servono tempi più lunghi. Infatti, la scadenza attualmente prevista (13 febbraio 2023) non permette gli adeguamenti tecnici necessari in qualità, ma soprattutto non è assolutamente sufficiente per le attività di dispiegamento delle modifiche software agli operatori e-AD, su tutto il territorio nazionale.**
2. Come è noto, le soluzioni software che permettono agli operatori di adempiere agli obblighi con la Pubblica Amministrazione, compresi quelli che riguardano le Accise e in generale gli obblighi verso ADM, sono sviluppate da software house private che effettuano tale attività con il coordinamento e l'assistenza di AssoSoftware. Per effettuare al meglio tale attività, nell'interesse degli operatori e della stessa ADM, è necessario disporre dei requisiti tecnici preventivamente rispetto alla pubblicazione delle norme giuridiche che impongono gli obblighi e parallelamente è indispensabile un confronto continuo con i referenti di ADM e del suo partner tecnologico, per interpretare correttamente gli interventi, verificare gli impatti gestionali sugli operatori, effettuare tutte le prove di laboratorio e di processo richieste dalle modifiche tecniche.



A tal fine è fondamentale poter disporre di un ambiente di test/collaudo nel quale poter verificare le corrette impostazioni del software senza effetti sui dati e sui processi in produzione.

Tali test sono sempre di due tipologie: a) prove di laboratorio preliminari che verificano le corrette impostazioni di tracciati, protocolli di comunicazione, algoritmi di controllo, ecc., ad uso esclusivo della sw house; b) prove di processo che, una volta accertato il corretto dialogo tra i sistemi, vanno a verificare che gli effetti previsti siano correttamente riscontrati nei processi e nei dati, a monte e a valle dell'operazione eseguita.

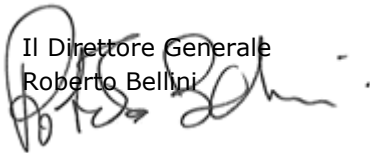
Soprattutto nel primo caso è essenziale per la software house poter operare nei test in autonomia, senza il coinvolgimento dei propri clienti, sia per motivi di praticità e tempismo, sia per evitare inutili disturbi e perdite di tempo agli operatori. Come è noto questa operazione al momento non è possibile e richiede sempre il coinvolgimento degli operatori, fin dalle primissime prove di laboratorio.

Per poter lavorare in efficienza e qualità e per dare le necessarie garanzie nella pianificazione delle attività di sviluppo e delle relative tempistiche di consegna, è oramai improcrastinabile l'esigenza di disporre di credenziali per l'accesso all'area ADM di test/collaudo, ad uso della software house, in aggiunta a quelle attualmente disponibili agli operatori.

3. L'introduzione della piattaforma e-DAS negli scambi dei prodotti energetici con l'utilizzo dei tracciati xml e dei servizi S2S in cooperazione applicativa, segue i migliori standard internazionali di interoperabilità, comprese le linee guida AgID. Riteniamo che questa sia la modalità da sviluppare anche per l'estensione del DAS elettronico in altri ambiti (es. alcol), potenziando l'interoperabilità tra sistema pubblico e sistema privato. In ambito intracomunitario invece, il DAS cartaceo è stato sostituito dal DAA elettronico, adeguatamente modificato con alcuni interventi tecnici. Probabilmente le tempistiche stringenti non permettevano l'introduzione da subito della nuova piattaforma e-DAS negli scambi intracomunitari; tuttavia, riteniamo che in ottica di razionalizzazione delle risorse e delle future attività di manutenzione dei sistemi sia opportuno riflettere sulla opportunità di far convergere i due flussi telematici verso un'unica piattaforma tecnologica.
4. Come illustrato nei punti precedenti, emerge in modo evidente il ruolo fondamentale dei Produttori di software nel processo di Trasformazione Digitale in corso, anche presso ADM.
A tal fine riteniamo oramai indispensabile e non procrastinabile la creazione di un tavolo tecnico dedicato a tali operatori che si concentri sugli aspetti tecnologici (non giuridici) e che avvii uno scambio strutturato e continuo di informazioni, mediato e coordinato dall'Associazione.

Ringraziando per la disponibilità e l'attenzione, saluto cordialmente.

Il Direttore Generale
Roberto Bellini



Milano, 16 gennaio 2023